



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 2900

Seduta del 02/03/2020

Presidente

ATTILIO FONTANA

Assessori regionali

FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILLO RIZZOLI
PIETRO FORONI

GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Riccardo De Corato

Oggetto

SCHEMA DI ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI PER L'ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO "FASCICOLO DI POLIZIA LOCALE", FINALIZZATO ALL'ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 6/2015 E AL R.R. 5/2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Fabrizio Cristalli

Il Dirigente Antonino Carrara

L'atto si compone di 31 pagine

di cui 25 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 “*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*” e, in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lettera a), ai sensi del quale la Regione promuove la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio regionale;
- l'articolo 15, che, istituendo, al comma 1, nell'ambito dell'organizzazione della Giunta regionale, apposita struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di polizia locale, ne individua, al comma 2, le rispettive competenze, tra cui, come specificata alla lettera b), quella concernente la raccolta e il monitoraggio dei dati inerenti le funzioni di polizia locale, nonché la diffusione dei dati stessi;
- l'art. 24, comma 1, che attribuisce alla Giunta regionale, nell'ambito dell'attività regolamentare, anche la determinazione dei simboli distintivi di grado per la polizia locale, come indicato alla lettera f);
- l'art. 33, comma 3, ai sensi del quale, all'atto dell'assunzione, gli enti locali comunicano alla struttura regionale per la promozione del coordinamento tra servizi di polizia locale sia i nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, per l'inserimento degli stessi in appositi elenchi, sia la cessazione dal servizio degli operatori;

VISTO il regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5, concernente i criteri organizzativi generali, le caratteristiche dei veicoli, delle uniformi, degli strumenti di autotutela, dei simboli distintivi di grado e delle tessere personali di riconoscimento in dotazione ai corpi e ai servizi della Polizia locale, in attuazione dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 1 aprile, n. 6 “*Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana*”;

VISTI, in particolare, del citato r.r. n. 5/2019, l'allegato B, che stabilisce dimensioni, forme, colori e materiali del “*Distintivo identificativo*” e del “*Porta tessera*”, e l'allegato C, che descrive e definisce le caratteristiche della “*Tessera di riconoscimento personale*”;

DATO ATTO che Regione Lombardia si è dotata, in attuazione della D.G.R. n. 1914 del 29/06/2011, di un sistema informatico denominato “*Fascicolo di polizia Locale*”, funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- costituzione di uno strumento di supporto alla struttura regionale di cui all'art.



Regione Lombardia

LA GIUNTA

15 della l.r. n. 6/2015, per la raccolta via web e l'elaborazione dei dati del personale di polizia locale operante presso gli enti locali della Lombardia, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- fornitura agli enti locali di tessere di riconoscimento, uniformi per gli operatori di polizia locale, in attuazione di specifici accordi, l'ultimo dei quali, sottoscritto secondo lo schema approvato dalla D.G.R. n. 6490 del 10/04/2017, è scaduto il 31 dicembre 2019;

DATO ATTO che la misura regionale di fornitura delle tessere di riconoscimento, conformi alle caratteristiche stabilite dalla normativa regionale, ha trovato ampio consenso presso gli enti locali ed ha permesso di fornire un documento di riconoscimento per circa 8.500 operatori, con elevati *standard* di uniformità e durata e con la presenza di micro scritte, utili a "proteggere" tali documenti da eventuali contraffazioni;

DATO ATTO che la competente Direzione Generale ha curato l'implementazione del "Fascicolo di polizia locale", sviluppato con ARIA S.p.A., società appartenente al sistema regionale, per le finalità di cui agli artt. 15, comma 2, lett. b), e 33, comma 3, della l.r. n. 6/2015, e che, pertanto, tale sistema informatico è ora funzionale anche alla comunicazione, da parte degli enti locali, dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana, nonché dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato e di quelli cessati dal servizio;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere alla stipula di un nuovo accordo con gli enti locali, per consentire loro:

- l'accesso al "Fascicolo di polizia locale", nella sua nuova configurazione, finalizzato all'acquisizione:
 - dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, nonché i nominativi degli operatori cessati dal servizio (ex art. 33 c. 3, l.r. 6/2015);
 - dei dati di ogni operatore di Polizia locale per la fornitura della tessera di riconoscimento personale (ex art. 5, r.r. 5/2019);
 - dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana (ex art. 15, l.r. 6/2015);
- di essere rimborsati della spesa sostenuta per l'acquisto, nel corso dell'anno



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2020, di distintivi identificativi (placca metallica di colore oro) e porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019);

VERIFICATO l'interesse degli Enti locali lombardi al rinnovo dell'accordo in argomento, implementato secondo gli obblighi di legge sopra citati;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 5637 del 03/10/2016, recante: *"Approvazione dello schema tipo di accordo per l'accesso in consultazione alle banche dati della giunta regionale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 58 del d.lgs. 82/2005 e del Provvedimento del Garante del 2 luglio 2015"*;

VISTO lo schema di accordo, comprensivo di allegati tecnici, predisposto dalla competente Direzione Generale per disciplinare, fino al 31 dicembre 2022, i rapporti tra Regione Lombardia e gli enti Locali lombardi per:

- la comunicazione, attraverso il sistema informativo "Fascicolo di Polizia Locale":
 - dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, nonché di quelli cessati dal servizio, i quali, ai sensi dell'art. 33, c. 3, della l.r. 6/2015, devono essere inseriti in appositi elenchi tenuti dalla struttura regionale di cui all'art. 15 della medesima l.r. 6/2015;
 - delle informazioni necessarie all'elaborazione delle tessere di riconoscimento personale (ex art. 5 del r.r. 5/2019) e dei dati utili per la stampa e la fornitura delle stesse, da parte di Regione Lombardia;
 - dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana (ex art. 15 della l.r. 6/2015);
- il rimborso delle spese sostenute dagli enti locali per l'acquisto, nel corso del 2020, dei distintivi identificativi (placca metallica di colore oro) e porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019);
- la regolamentazione delle modalità di accesso ed utilizzo del sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale", in conformità ai principi stabiliti dal GDPR 2016/679, agli *standard* di sicurezza informatica e alla D.G.R. n. 5637/2016;

RITENUTO di condividere i contenuti del suddetto schema di accordo;

DATO ATTO che la competente Direzione Generale:

- gestirà l'accordo tramite il sistema informatico denominato "SIAGE",



Regione Lombardia

LA GIUNTA

attività che non comporterà oneri finanziari aggiuntivi per Regione Lombardia;

- sta provvedendo agli adempimenti finalizzati all'acquisizione del servizio di stampa delle tessere, a fronte della spesa di € 4.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022, che troverà copertura al capitolo 3.01.103.11936 "Servizio di realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di polizia locale" dei bilanci riferiti alle suddette annualità;
- provvederà agli adempimenti finalizzati al rimborso delle spese che gli enti locali hanno sostenuto nel corso del 2020 per l'acquisto dei distintivi identificativi e dei relativi porta tessera, riconoscendo l'importo massimo di € 25,00 per ciascun operatore in servizio, mediante l'impiego della somma di € 207.500,00, che trova copertura al capitolo 8234 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per associazionismo, formazione e attuazione accordi sovraregionali" del bilancio 2020;

RICHIAMATO il Piano Regionale di Sviluppo della XI Legislatura e, in particolare, relativamente all'Area Territoriale, Missione Ordine pubblico e sicurezza, Programma Polizia locale e amministrativa, il Risultato Atteso 252. Ter.3.1 Coordinamento della polizia locale, promozione della riforma della legge nazionale in materia di polizia locale, dell'associazionismo e promozione di interventi formativi specifici;

VISTI gli articoli 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013, concernenti obblighi di pubblicazione a carico delle pubbliche amministrazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente recepite ed approvate:

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'allegato schema di "Accordo con gli enti Locali per l'accesso al sistema informativo "Fascicolo di polizia locale", comprensivo di n. 6 allegati, con scadenza al 31 dicembre 2022, finalizzato, in conformità ai principi stabiliti dal GDPR 2016/679, agli *standard* di sicurezza informatica e alla D.G.R. n. 5637/2016, all'espletamento degli adempimenti di cui alla l.r. n. 6/2015 e al r.r. n. 5/2019;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

2. di demandare al Direttore Generale della D.G. Sicurezza la sottoscrizione dell'accordo di cui al punto 1. con gli enti locali interessati;
3. di dare atto che la competente Direzione Generale:
 - gestirà l'accordo tramite il sistema informatico denominato "SIAGE", attività che non comporterà oneri finanziari aggiuntivi per Regione Lombardia;
 - sta provvedendo agli adempimenti finalizzati all'acquisizione del servizio di stampa delle tessere, a fronte della spesa di € 4.000,00 per ciascuno degli anni 2020, 2021, 2022, che troverà copertura al capitolo 3.01.103.11936 "Servizio di realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di polizia locale" dei bilanci riferiti alle suddette annualità;
 - provvederà agli adempimenti finalizzati al rimborso delle spese che gli enti locali hanno sostenuto nel corso del 2020 per l'acquisto dei distintivi identificativi e dei relativi porta tessera, riconoscendo l'importo massimo di € 25,00 per ciascun operatore in servizio, mediante l'impiego della somma di € 207.500,00, che trova copertura al capitolo 8234 "Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per associazionismo, formazione e attuazione accordi sovraregionali" del bilancio 2020;
 - provvederà alla gestione dell'accordo, nonché alla pubblicazione della presente deliberazione e degli atti conseguenti, in applicazione degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013.

IL SEGRETARIO

ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

SCHEMA DI:

ACCORDO CON GLI ENTI LOCALI PER L'ACCESSO AL SISTEMA INFORMATIVO "FASCICOLO DI POLIZIA LOCALE", FINALIZZATO ALL'ESPLETAMENTO DI ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 6/2015 E AL R.R. 5/2019

la Giunta Regionale della Lombardia, con sede in Milano - 20124, Piazza Città di Lombardia 1, C.F. 80050050154 e Partita IVA 12874720159, nella persona del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Sicurezza

E

l'Ente fruitore (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana), qui rappresentato dal Sindaco/Presidente pro-tempore, in qualità di Legale Rappresentante

Premesso che:

- la legge regionale 1 aprile 2015, n. 6 "Disciplina regionale dei servizi di polizia locale e promozione di politiche integrate di sicurezza urbana" prevede:
 - all'art. 3, comma 1, lettera a), che la Regione promuova la collaborazione istituzionale con gli enti locali, territoriali e statali, mediante la stipulazione di accordi, in modo da assicurare, nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, efficaci interventi di sicurezza urbana, polizia amministrativa, tutela ambientale, sicurezza stradale e protezione civile sull'intero territorio regionale;
 - all'articolo 15, comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'organizzazione della Giunta regionale, di apposita struttura per la promozione del coordinamento tra i servizi di polizia locale, con i compiti individuati al comma 2, tra i quali, come specificato alla lettera b), quello concernente la raccolta e il monitoraggio dei dati inerenti le funzioni di polizia locale, nonché la diffusione dei dati stessi;
 - all'art. 24, comma 1, che la Giunta regionale, nell'ambito della propria attività regolamentare, stabilisca anche i simboli identificativi per la polizia locale, come specificato alla lettera f);

- all'art. 33, comma 3, che, all'atto dell'assunzione, gli enti locali comunichino alla struttura regionale per la promozione del coordinamento tra servizi di polizia locale sia i nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, per l'inserimento degli stessi in appositi elenchi, sia la cessazione dal servizio degli operatori;
- il Regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 "Regolamento regionale concernente I criteri generali, le caratteristiche dei veicoli, delle uniformi, degli strumenti di autotutela, dei simboli distintivi di grado e delle tessere personali di riconoscimento in dotazione ai corpi e ai servizi della Polizia locale in attuazione dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6":
 - all'art. 4 e, specificatamente, al relativo allegato B, detta disposizioni in merito al "Distintivo identificativo", stabilendo dimensioni, forme, colori e materiali del distintivo stesso e del porta tessera;
 - all'art. 5 e, specificatamente, al relativo allegato C, dettano disposizioni in merito alla "Tessera di riconoscimento personale", stabilendo dimensioni, forme, colori e materiali delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia locale;
- Regione Lombardia si è dotata, in attuazione della D.G.R. n. 1914 del 29/06/2011, di un sistema informatico denominato "Fascicolo di Polizia locale", funzionale al conseguimento dei seguenti obiettivi:
 - costituzione di uno strumento di supporto alla struttura regionale di cui all'art. 15 della l.r. n. 6/2015, per la raccolta via *web* e l'elaborazione dei dati del personale di polizia locale operante presso gli enti locali della Lombardia, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;
 - fornitura ai Comuni di tessere di riconoscimento, uniformi per gli operatori di polizia locale, in attuazione di specifici accordi, l'ultimo dei quali, sottoscritto secondo lo schema approvato dalla D.G.R. n. 6490 del 10/04/2017, è scaduto il 31 dicembre 2019;
- il "Fascicolo di Polizia locale" è stato implementato per le finalità di cui all'art. 33, comma 3, della l.r. n. 6/2015 e, pertanto, è funzionale anche alla comunicazione, da parte degli enti, dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato e di quelli cessati dal servizio;

Considerata l'opportunità di procedere alla stipula di un nuovo accordo con gli enti locali, per consentire loro:

- l'accesso al "Fascicolo di Polizia locale", nella sua nuova configurazione, sviluppato con ARIA S.p.A., società appartenente al sistema regionale, finalizzato all'acquisizione:

- dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, nonché i nominativi degli operatori cessati dal servizio (ex art. 33 c. 3, l.r. 6/2015);
 - dei dati di ogni operatore di Polizia locale per la fornitura della tessera di riconoscimento personale (ex art. 5, r.r. 5/2019);
 - dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana (ex art. 15, l.r. 6/2015);
- di essere rimborsati della spesa sostenuta per l'acquisto, nel corso dell'anno 2020, di distintivi identificativi (placca metallica di colore oro) e porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019);

Considerato che:

- le pubbliche amministrazioni, prima di procedere alla raccolta di nuovi dati, sono tenute a verificare se le informazioni di cui necessitano possono essere acquisite mediante l'accesso a dati in possesso di altre pubbliche amministrazioni o soggetti pubblici, in ottemperanza alle disposizioni in merito alla fruibilità dei dati previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale (d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82);
- l'articolo 50, comma 2, d.lgs. 82/2005 precisa che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico di quest'ultima, mentre il comma 3 prevede che al fine di rendere possibile l'utilizzo in via telematica dei dati di una Pubblica Amministrazione da parte dei sistemi informatici di altre amministrazioni, l'amministrazione titolare dei dati predispone, gestisce ed eroga i servizi informatici allo scopo necessari, secondo le regole tecniche del sistema pubblico di connettività;
- il Garante per la protezione dei dati personali, nelle more della definizione da parte di AGID dei su indicati standard di comunicazione e delle regole tecniche, con il provvedimento "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche" del 2 luglio 2015, conferma le specifiche misure tecniche e organizzative già individuate nelle Linee guida dell'AGID ver.2.0, prescrivendo pertanto alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione delle stesse;

- il provvedimento del 2 luglio 2015 di cui al precedente capoverso richiama specificamente le Pubbliche Amministrazioni alla previsione che in caso di violazione dei dati o incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui dati personali contenuti nelle proprie banche dati, le stesse debbano comunicare al Garante tali eventi entro quarantotto ore dalla conoscenza del fatto, mediante redazione dell'apposito modulo da indirizzare a databrech.pa@pec.gpdp.it;
- Regione Lombardia effettua la supervisione tecnica e il monitoraggio sulle operazioni di accesso e sul sistema in generale, garantendo il costante aggiornamento e la sicurezza dei dati tramite i competenti uffici;
- il presente accordo è conforme alle misure individuate dal Garante per la protezione dei dati personali con il citato provvedimento del 2 luglio 2015;
- in attuazione dell'art. 35, comma 3, lettera b), del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, Regione Lombardia, con atto n. 5637 del 3 ottobre 2016, ha definito lo schema del presente "Accordo", aderendo al quale l'ente fruitore può aver accesso alle informazioni, di propria competenza, contenute nella banca dati d'interesse per lo svolgimento dei suoi compiti istituzionali;
- il "Fascicolo di Polizia locale" rientra nell'elenco dei flussi di dati oggetto del provvedimento del Garante e della citata D.G.R. n. X/5637 del 3 ottobre 2016;

Convenuto che, nell'ambito del testo e degli allegati al presente accordo si intendono per:

1. "Codice": il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i., recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
2. "CAD": il Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82;
3. "Responsabile dell'accordo": soggetto preposto da ciascuna delle Parti alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni inerenti all'accordo;
4. "Referente tecnico": soggetto nominato dalle Parti in sede di stipula dell'accordo e preposto all'attivazione e alla successiva gestione operativa dello scambio dati nonché alla corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste dall'accordo;

5. "Supervisore": soggetto nominato dall'ente fruitore preposto al monitoraggio e controllo dell'utilizzo dei servizi d'accesso da parte degli utenti dell'ente di appartenenza;
6. "Amministratore utenze": soggetto nominato dall'ente fruitore e preposto alla richiesta e revoca delle autorizzazioni di accesso per gli utenti dell'ente di appartenenza;

Tutto ciò premesso e considerato, convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 2 – Oggetto e finalità

1. Il presente accordo disciplina i rapporti tra le Parti, ai fini:
 - a) della comunicazione, attraverso il sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale", dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato, nonché di quelli cessati dal servizio, i quali, ai sensi dell'art. 33, c. 3, della l.r. 6/2015, devono essere inseriti in appositi elenchi tenuti dalla struttura regionale di cui all'art. 15 della l.r. 6/2015;
 - b) della trasmissione, nel rispetto della vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, delle informazioni necessarie all'elaborazione delle tessere di riconoscimento personale (ex art. 5 del r.r. 5/2019) ed all'acquisizione dai dati utili per la stampa e la fornitura delle stesse, da parte di Regione Lombardia;
 - c) del rimborso delle spese sostenute dagli Enti Locali per l'acquisto, nel corso del 2020, dei distintivi identificativi (placca in metallo di colore oro) e porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019);
 - d) della trasmissione dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana (ex art. 15 della l.r. 6/2015);

e) della regolamentazione delle modalità di accesso ed utilizzo del sistema informativo “Fascicolo di Polizia locale”, conformemente ai principi stabiliti dal GDPR 2016/679 ed agli *standard* di sicurezza informatica.

2. I servizi di accesso ai sistemi informatici, che verranno attivati a seguito della stipula dell’accordo, sono regolati dalle modalità di gestione previste ai successivi articoli e più specificatamente nell’allegato 4.

ART. 3 - Comunicazione dei nominativi degli operatori di polizia locale (art. 2.1.a) del presente accordo)

1. Al fine di assolvere alla previsione di cui all’art. 33, c. 3, della l.r. 6/2015, Regione Lombardia si è dotata del Sistema informativo “Fascicolo di Polizia locale”, attraverso il quale l’Ente Locale (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) deve provvedere alla comunicazione dei nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato e di quelli cessati dal servizio, con le modalità indicate nell’Allegato A al presente accordo.

ART. 4 - Realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia Locale - Impegni dell’ente locale (art. 2.1.b) del presente accordo)

1. E’ facoltà dell’Ente locale (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) di chiedere a Regione Lombardia la stampa delle tessere di riconoscimento di Polizia Locale per i propri operatori assunti a tempo indeterminato, attraverso l’apposito sistema informativo “Fascicolo di Polizia locale”.

2. Il/La (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) si impegna ad utilizzare il sistema informatizzato “Fascicolo di Polizia locale”, messo gratuitamente a disposizione da Regione Lombardia, secondo quanto specificato nell’Allegato B al presente accordo.

3. Il/La (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) si impegna, altresì, a ritirare le tessere di riconoscimento prodotte da Regione Lombardia presso la competente struttura regionale entro 60 giorni dalla data di disponibilità delle stesse.

4. Il/La(Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) riconosce a Regione la possibilità di gestire i dati in forma anonima e aggregata, ai fini statistici e di studio, per il potenziamento delle politiche regionali di sicurezza urbana.

ART. 5 - Realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia Locale - Impegni di Regione (art. 2.1.b) del presente accordo)

1. Regione, qualora l'ente locale si avvalga della facoltà prevista all'art. 4, si impegna a:
 - a) consegnare una tessera di riconoscimento per ogni operatore di polizia locale dell'ente locale..... (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana), assicurando, senza spese aggiuntive per l'ente stesso, per tutta la durata dell'accordo, un numero di tessere non superiore al 30% del personale in forza al primo gennaio 2020, anche in caso di eventuali rinnovi, smarrimenti, furti o nuove assunzioni;
 - b) mettere gratuitamente a disposizione dell'ente locale sottoscrittore il sistema informatizzato "Fascicolo di Polizia locale", di cui all'Allegato B al presente accordo, attraverso la propria società di servizi, ARIA S.p.A. e ad assicurare, mediante supporto tecnico, l'utilizzo del sistema da parte degli enti.

ART. 6 - Rimborso per l'acquisto di distintivi identificativi e porta tessera (art. 2.1.c) del presente accordo)

1. E' facoltà dell'Ente locale, qualora si avvalga della facoltà prevista dall'art. 4, di chiedere a Regione Lombardia anche il rimborso della spesa sostenuta, nell'anno solare 2020, per l'acquisto dei distintivi identificativi e dei relativi porta tessera (così come descritti nell'allegato B al r.r. n. 5/2019), nel limite di un distintivo e di un porta tessera per ciascun operatore di Polizia Locale assunto a tempo indeterminato, che risulti in organico a gennaio 2020, per un importo massimo di € 25,00 cadauno.
2. Al fine di rendicontare le spese di cui al comma 1 del presente articolo, l'Ente Locale è tenuto ad utilizzare unicamente l'apposita procedura prevista sul portale regionale *Bandi Online*, denominata "Rimborso spese di acquisto distintivi identificativi e porta tessera per operatori di Polizia Locale".
3. Regione Lombardia provvederà alla liquidazione dell'importo ammissibile entro 60 giorni dalla data di ricevimento della domanda di rimborso, corredata della documentazione contabile comprovante la spesa sostenuta ai sensi del comma 1.

ART. 7 – Trasmissione dei dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale (art. 2.1.d) del presente accordo)

1. L'Ente Locale (Comune/Unione di Comuni/Provincia/Città Metropolitana) si impegna a trasmettere a Regione Lombardia, attraverso il Sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale", Sezione "Dati Amministrativi", i dati riguardanti le dotazioni tecniche e strumentali e le attività di controllo svolte dai Comandi di polizia locale, su base annuale.

ART. 8 – Modalità di accesso al Sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale" (art. 2.1.e) del presente accordo)

1. Regione Lombardia, tenuto conto della normativa vigente, fornisce all'ente fruitore l'accesso alle banche dati attraverso accesso via *web*, in modalità *web-application*.
2. L'ente locale, in qualità di fruitore, è autorizzato alla gestione dei propri dati nel rispetto e nei limiti delle finalità istituzionali perseguite e della base normativa che lo legittima per l'acquisizione delle informazioni, come risulta dall'allegato 1. La sussistenza del rispetto di tali presupposti sarà oggetto di verifica preventiva condotta da Regione Lombardia, in qualità di ente erogatore, ogni qual volta il fruitore inoltrerà richiesta di abilitazione all'accesso alla banca dati sopra specificata.
3. L'accesso ai dati è consentito esclusivamente al personale riportato nell'allegato 3 al presente accordo, espressamente incaricato del loro trattamento ed a ciò autorizzato nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure tecniche ed organizzative concordate con Regione Lombardia, dal Responsabile del trattamento dei dati dell'ente fruitore.
4. L'ente fruitore si impegna ad incaricare il minor numero possibile di persone.
5. L'elenco del personale incaricato può variare a seguito di controlli effettuati da Regione Lombardia o per variazioni organizzative dell'ente fruitore. A tal fine, l'allegato 3 dovrà essere aggiornato a cura dei Responsabili dell'accordo.
6. Sono seguite specifiche procedure per la distribuzione sicura delle credenziali di autenticazione o, nei casi di utilizzo di forme di autenticazione forte, quali quelle che prevedono l'uso di *one-time password* o di certificati di autenticazione, dei dispositivi necessari per abilitarla.

ART. 9 – Soggetti dell'accordo per l'accesso e l'utilizzo del sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale"

1. Ai fini della corretta applicazione dell'accordo, ciascuna delle Parti nomina un proprio Responsabile dell'accordo, quale rappresentante preposto alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni tra le Parti per la gestione del rapporto convenzionale.
2. I nominativi ed i recapiti dei Responsabili dell'accordo sono riportati nell'allegato 2.
3. Rientra nei compiti del Responsabile dell'accordo il mantenimento e la gestione dello stesso in relazione a qualsiasi modifica dovesse generarsi, con scambio di formali comunicazioni, a seguito di evoluzione tecnica e funzionale dei servizi erogati. Inoltre, il Responsabile dell'accordo di Regione Lombardia curerà:
 - a) l'integrazione di ulteriori autorizzazioni di accesso ai dati, secondo le modalità regolate dall'accordo, previa verifica di legittimità sulla base delle disposizioni vigenti;
 - b) il consolidamento della versione aggiornata dell'accordo a seguito di nuovi servizi, adeguamenti tecnici e/o modifiche alla struttura dell'accordo stesso con riferimento anche ad eventuali evoluzioni previste dal CAD;
 - c) la comunicazione all'ente fruitore nel caso in cui siano riscontrati eventuali abusi, anomalie e/o utilizzi non conformi ai fini istituzionali per il perseguimento dei quali è ammesso l'accesso ai dati ai sensi del presente accordo.
4. Ciascuna delle Parti nomina un proprio Referente Tecnico dell'esecuzione dell'accordo, responsabile dell'attivazione e della successiva gestione operativa dell'accesso ai dati, nonché della corretta applicazione delle regole di sicurezza tecnico-organizzative previste nell'accordo. I ruoli di Referente Tecnico dell'esecuzione dell'accordo e di Responsabile dell'accordo possono essere ricoperti dalla stessa figura.
5. I nominativi ed i recapiti dei Referenti Tecnici sono riportati nell'allegato 2. Rientra nei compiti del Referente Tecnico:
 - a) garantire la verifica interna sull'adeguamento alle misure di sicurezza previste dal Codice, dalle Linee guida AGID citate in premessa e dal provvedimento del Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche" del 2 luglio 2015;
 - b) comunicare tempestivamente all'altra Parte incidenti sulla sicurezza occorsi al proprio sistema di autenticazione qualora tali incidenti abbiano impatto nei processi di sicurezza afferenti la fruibilità dei dati oggetto dell'accordo;
 - c) comunicare tempestivamente all'altra Parte ogni eventuale esigenza di aggiornamento di stato degli utenti gestiti (nuovi inserimenti, disabilitazioni, cancellazioni) in caso di consultazione *online*;

- d) garantire l'adeguamento delle misure di sicurezza ai progressi tecnologici e all'evoluzione dei rischi.
6. Inoltre, il Referente Tecnico dell'ente fruitore provvederà a:
- a) adottare le procedure necessarie per la verifica sistematica e la revisione periodica delle abilitazioni e dei profili di accesso ai dati rilasciati, attraverso un adeguato flusso informativo con l'unità interna responsabile del trattamento;
 - b) adottare le procedure necessarie alla conservazione delle informazioni acquisite per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività per i cui dati sono stati acceduti e la loro distruzione quando le stesse non siano più necessarie;
 - c) curare le comunicazioni all'erogatore nei casi di eventuali errori o inesattezze e/o manchevolezze riscontrate in ordine ai dati acceduti.
7. Il Referente Tecnico di Regione Lombardia provvederà a:
- a) verificare annualmente, di concerto con l'ente fruitore, la corretta attribuzione dei profili di autorizzazione;
 - b) redigere ed aggiornare un documento riportante l'indicazione delle banche dati accessibili, delle informazioni inerenti i soggetti fruitori e le informazioni relative ai formati dei dati disponibili.
8. Nel caso di applicazioni web con attribuzione di credenziali individuali, Regione Lombardia ed ente fruitore si accordano per una gestione delle utenze effettuata da Regione Lombardia e dall'Ente fruitore.
9. Le figure previste nel processo di gestione delle credenziali di accesso sono quelle del Supervisore e dell'Amministratore Utenze. Vista l'architettura della *web application* di fruizione del database oggetto del presente accordo, le due figure devono essere ricoperte da un unico soggetto, identificato nella *web application* con la figura di "Amministratore degli accessi".
10. La nomina del soggetto Supervisore e Amministratore Utenze è sempre obbligatoria, sia presso il soggetto erogatore, sia presso l'Ente fruitore.
11. Il Supervisore ha il compito di:
- a) definire i profili di accesso;
 - b) autorizzare le utenze che hanno accesso alla banca dati;
 - c) vigilare sul corretto utilizzo degli accessi da parte degli utenti abilitati;
 - d) autorizzare la revoca delle autorizzazioni al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione;
 - e) controllare l'attività dell'amministratore utenze, qualora il ruolo non sia da egli stesso ricoperto.
12. L'Amministratore Utenze provvede a revocare le autorizzazioni al venir meno delle condizioni che ne hanno determinato la concessione.

13. I nominativi e i recapiti del Supervisore e degli Amministratori Utenze previsti dal presente accordo sono indicati nell'allegato 2.

ART. 10 – Titolarità e trattamento dei dati

1. Regione Lombardia conserva la piena titolarità degli applicativi utilizzati. L'ente fruitore assume il ruolo di autonomo titolare del trattamento dei propri dati.
2. Le Parti rispettivamente si vincolano alla scrupolosa osservanza delle disposizioni del Codice, in particolare per quanto riguarda la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità del Garante per la protezione dei dati personali.
3. Ai sensi del Codice, i dati trattati in applicazione del presente accordo dovranno essere pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità perseguite dall'ente fruitore.
4. L'ente fruitore, in qualità di autonomo titolare, assicura che i dati personali acquisiti saranno trattati esclusivamente per le finalità previste nell'allegato 1. Assicura, altresì, che i dati medesimi non saranno divulgati, comunicati né ceduti a terzi, o riprodotti, al di fuori dei casi previsti dalla legge.
5. L'ente fruitore garantisce che l'accesso alle informazioni verrà consentito esclusivamente ai soggetti designati quali responsabili o incaricati del trattamento dei dati, impartendo, ai sensi del Codice, precise e dettagliate istruzioni, richiamando la loro attenzione sulle responsabilità connesse all'uso illegittimo dei dati, nonché al corretto utilizzo delle funzionalità dei collegamenti.

ART. 11 – Tutela della sicurezza dei dati

1. Ente fruitore e Regione Lombardia gestiscono i trattamenti dati di cui sono titolari nel rispetto delle misure di sicurezza stabilite dal Codice.
2. L'Ente fruitore e l'Ente erogatore si impegnano altresì a rispettare ulteriori misure tecniche ed organizzative derivanti dal provvedimento del Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche" del 2 luglio 2015, riportate in allegato 4 del presente accordo.
3. Regione Lombardia garantisce la corretta erogazione dei servizi di accesso ai dati previsti dal presente accordo e si impegna a verificare periodicamente che le informazioni saranno acquisite dal sistema informativo "Fascicolo di Polizia locale" esclusivamente per le finalità dichiarate nell'accordo e in fase di richiesta di accesso alla banca dati, come da allegato 1, nel rispetto dei principi di

pertinenza e non eccedenza, nonché di indispensabilità, per i dati sensibili e giudiziari.

4. L'ente fruitore si impegna, inoltre, a comunicare tempestivamente qualsiasi incidente occorso che abbia impatto diretto o indiretto sulla sicurezza dei dati o sul sistema di autenticazione, nonché ogni modificazione tecnica e organizzativa che possa incidere sul contenuto del presente accordo. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento avvenuto in ordine al personale autorizzato, alle modifiche tecniche o organizzative di dominio.

ART. 12 – Tracciamento degli accessi e controlli

1. L'ente fruitore si impegna a comunicare ai propri incaricati che le operazioni di trattamento di dati personali da loro effettuate, in ottemperanza all'art 5, lettera m), del provvedimento del Garante "Misure di sicurezza e modalità di scambio dei dati personali tra amministrazioni pubbliche" del 2 luglio 2015, devono essere soggette a tracciamento tramite registrazioni che consentono di verificare a posteriori le operazioni eseguite da ciascun operatore autorizzato.
2. Tali registrazioni, in caso di violazione della normativa vigente, sono messe a disposizione dell'Autorità competente.
3. Le Parti svolgono congiuntamente attività di verifica consistenti nel monitoraggio degli accessi e delle transazioni effettuate dagli incaricati.
4. Regione Lombardia svolge il monitoraggio degli accessi e tiene traccia delle transazioni effettuate a fronte di eventuali anomalie riscontrate, l'ente fruitore consentirà anche verifiche puntuali sulla legittimità degli accessi, impegnandosi a fornire a Regione Lombardia, soggetto erogatore, tutti i chiarimenti e la documentazione che si rendesse necessaria a seguito dell'attivazione dei controlli di cui trattasi.

ART. 13 – Disposizioni finanziarie

1. Ciascuna delle Parti si fa carico dei costi derivanti dall'attuazione dell'accordo.
2. Sono a carico di Regione Lombardia le spese per la realizzazione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia Locale, di cui all'art. 5 del presente accordo.

ART. 14 - Durata

1. L'accordo ha effetto a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di entrambe le parti, fino al 31/12/2022.

ART. 15 - Inadempimenti

1. Nel caso di accertata e reiterata inottemperanza dell'ente locale agli impegni previsti dal presente accordo, questo si intenderà automaticamente risolto. In tal caso, l'ente locale nulla avrà a pretendere.

ART. 16 – Clausola di recesso

1. La mancata ottemperanza ai vincoli di accesso ai dati ed il venir meno dei presupposti e dei requisiti di cui agli allegati al presente accordo costituiscono causa di recesso dalla stessa e di immediata sospensione dei servizi a seguito di formale comunicazione. Le Parti concordano che l'accordo trova inoltre immediata conclusione laddove vengano meno le finalità per le quali l'accesso ai dati è stato autorizzato.

Art. 17 – Pubblicazione dell'accordo

1. Il presente accordo è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lombardia, nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo la struttura definita dal d.lgs. 33/2013.

ART. 18 – Composizione dell'accordo

1. L'accordo si compone di 18 articoli e di 6 allegati, relativi a:
 - allegato A: "Fascicolo di Polizia locale" - descrizione sistema raccolta nominativi degli operatori assunti a tempo indeterminato e cessati dal servizio ai sensi dell'art. 33 l.r. 6/2015;
 - allegato B: "Fascicolo di Polizia locale" - descrizione sistema raccolta dati per stampa tessere di riconoscimento;
 - allegato 1: Modulo di adesione alla banca dati "Fascicolo di Polizia locale";
 - allegato 2: figure organizzative previste dall'accordo e loro recapiti di contatto;
 - allegato 3: elenco del personale dell'ente fruitore incaricato ad accedere alla banca dati regionale;
 - allegato 4: modalità di attivazione e fruizione dei servizi di accesso, misure di sicurezza tecniche.

ALLEGATO A

“Fascicolo di Polizia locale” - Descrizione sistema raccolta nominativi degli operatori assunti a tempo indeterminato e cessati dal servizio ai sensi dell’art. 33 della l.r. 6/2015

1. Contesto

Il presente allegato descrive le caratteristiche delle informazioni previste per garantire la raccolta dei nominativi degli operatori assunti a tempo indeterminato e cessati dal servizio ai sensi dell’art. 33 della l.r. 6/2015.

2. Caratteristiche della soluzione

Nella tabella che segue vengono descritte le caratteristiche delle identità ivi indicate, così da chiarirne il significato nel contesto analizzato:

Tabella 1 – Entità di Business

Entità di Business	Descrizione
Comando di PL	Ente al quale appartengono gli Operatori di Polizia Locale che operano sul territorio.
Operatore di PL	Operatore assunto / cessato presso un Comando di Polizia Locale.

Il sistema supporta le seguenti attività:

Tabella 2 – Attività

Nome	Descrizione
Gestione Dati Comando di PL	L’attività consiste nell’inserimento, tramite adeguata <i>form</i> di compilazione, dei dati di carattere generale relativi al Comando di PL.
Gestione nominativi Agenti di PL	L’attività consiste nell’inserimento delle informazioni minime (nominativo e data assegnazione/cessazione) necessarie per l’adempimento dell’art. 33 della l.r. 6/2015.

2.1. Gestione Dati Comando

I dati che devono essere indicati sono:

Dati del Comando:

- Denominazione dell'Amministrazione di appartenenza
- Indirizzo completo della sede principale del Comando di PL
- Recapito telefonico del Comando di PL
- Recapito fax del Comando di PL
- Recapito e-mail del Comando di PL
- Recapito PEC del Comando di PL

Dati del rappresentante legale:

- o Tipo Rappresentante legale: Sindaco, Presidente
- o Titolo dell'Autorità di competenza (descrizione estesa utilizzata all'interno della Tessera): Sindaco del comune, Presidente della Provincia, Presidente dell'Unione di Comuni..., (selezione da un elenco predefinito).

2.2. Gestione nominativo Agente di PL

Questa attività prevede l'inserimento delle informazioni minime relative a ciascun Operatore del Comando di PL (Agente, Sottufficiale, Ufficiale).

I dati che devono essere indicati sono:

- Nome e Cognome
- Codice Fiscale
- Numero di Matricola (facoltativo)
- Specializzazione (una o più scelte da un elenco di valori predefinito-facoltativo)
- Data assegnazione Comando
- Data di cessazione dal Comando

ALLEGATO B

“Fascicolo di Polizia locale” - Descrizione sistema raccolta dati per stampa tessere di riconoscimento

1. Contesto

L'articolo 5 del regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5 *“Regolamento regionale concernente I criteri generali, le caratteristiche dei veicoli, delle uniformi, degli strumenti di autotutela, dei simboli distintivi di grado e delle tessere personali di riconoscimento in dotazione ai corpi e ai servizi della Polizia locale in attuazione dell'articolo 24, comma 1, della legge regionale 1 aprile 2015, n. 6”*, prevede, come meglio disciplinato nell'allegato C al regolamento medesimo, dimensioni, forme, colori e materiali delle tessere di riconoscimento per gli operatori di Polizia locale.

Il presente allegato:

- descrive le caratteristiche delle informazioni previste nella soluzione “Fascicolo di Polizia locale”, sistema realizzato da Regione Lombardia e destinato alla raccolta dati per la stampa delle tessere di riconoscimento del personale che opera presso i Comandi di Polizia Locale;
- dettaglia i requisiti informativi necessari per la produzione delle tessere.

2. Caratteristiche della soluzione

Nella tabella che segue vengono descritte le caratteristiche delle identità ivi indicate, così da chiarirne il significato nel contesto analizzato:

Tabella 1 – Entità di Business

Entità di Business	Descrizione
Comando di PL	E' un Ente al quale appartengono gli Operatori di Polizia Locale che operano sul territorio.
Operatore di PL	E' l'operatore che appartiene ad un Comando di Polizia Locale ed è identificato da una propria qualifica funzionale e da una qualifica giuridica.
Tessera di riconoscimento	E' il documento di identificazione assegnato a ciascun Operatore di Polizia Locale.

Il sistema supporta le seguenti attività:

**Tabella 2 –
Attività**

Nome	Descrizione
Gestione Dati Comando	L'attività consiste nell'inserimento, tramite adeguato <i>form</i> di compilazione, dei dati di carattere generale relativi al Comando di PL.
Gestione Dati Agente di PL	L'attività consiste nell'inserimento delle informazioni relative a ciascun Operatore del Comando di PL.
Richiesta Stampa Tessere	La completezza dei dati forniti consente di poter richiedere la stampa delle Tessere di riconoscimento.

2.1. Gestione Dati Comando

I dati che devono essere indicati sono:

Dati del Comando:

- Denominazione dell'Amministrazione di appartenenza
- Indirizzo completo della sede principale del Comando di PL
- Recapito telefonico del Comando di PL
- Recapito fax del Comando di PL
- Recapito e-mail del Comando di PL
- Recapito PEC del Comando di PL
- Nome, stemma o logotipo dell'Amministrazione di appartenenza (Dimensioni massime: 530x106 pixel, Risoluzione: 300 dpi, sfondo trasparente)

Dati del rappresentante legale:

- o Tipo Rappresentante legale: Sindaco, Presidente;
- o Titolo dell'Autorità di competenza (descrizione estesa utilizzata all'interno della Tessera): Sindaco del comune, Presidente della Provincia, Presidente dell'Unione di Comuni..., (selezione da un elenco predefinito);
- o Firma scannerizzata dell'Autorità di competenza (Dimensioni massime: 530x94 pixel, Risoluzione: 300 dpi, sfondo trasparente).

2.2. Gestione Dati Agente di PL

Questa attività prevede l'inserimento delle informazioni relative a ciascun Operatore del Comando di PL (Agente, Sottufficiale, Ufficiale).

I dati che devono essere indicati sono:

- Nome e Cognome
- Luogo e Data di nascita
- Codice Fiscale
- Numero di Matricola
- Qualifica Funzionale (scelta da un elenco di valori predefinito)
- Specializzazione (una o più scelte da un elenco di valori predefinito)
- Data di assegnazione al Comando
- Data di cessazione dal Comando
- Qualifica di pubblica sicurezza (data e num. Provvedimento)
- Assegnazione dell'arma (data e num. Provvedimento)
- Foto: (Dimensione: 340x380 pixel, Risoluzione: 300 dpi, Proporzione: 9:10) sfondo bianco, senza cappello e con massima riconoscibilità dell'operatore

In base al valore selezionato il sistema determina automaticamente:

il colore della tessera da assegnare all'Operatore di PL e la qualifica funzionale da esporre sul fronte della tessera di riconoscimento:

- o *Tessera di colore verde / AGENTE*
- o *Tessera di colore azzurro / SOTTOUFFICIALE*
- o *Tessera di colore rosso / UFFICIALE*

la qualifica giuridica:

- o *Agente di Polizia Giudiziaria*
- o *Ufficiale di Polizia Giudiziaria.*

La qualifica di Pubblica Sicurezza (informazione da indicare con la modalità SI / NO):
se presente (SI):

- o *il sistema assume automaticamente la qualifica di "Agente di Pubblica Sicurezza"*
- o *deve essere compilata la Provincia dell'Autorità Prefettizia che l'ha rilasciata e il Numero e la Data del provvedimento.*

Assegnazione dell'arma (informazione da indicare con la modalità SI / NO):

se presente (SI):

- o *deve essere indicata l'Autorità che ha rilasciato l'autorizzazione e il Numero e la Data del provvedimento.*

Qualora siano state indicate correttamente tutte le informazioni, il sistema registra che lo stato dei dati dell'Operatore di PL è "*Completo*".

Qualora sia stata indicata correttamente solo una parte delle informazioni, il sistema registra che lo stato dei dati dell'Operatore di PL è "*Incompleto*".

2.3. Richiesta Stampa Tessere

La stampa delle tessere può essere richiesta solo se lo stato dei dati del Comando di PL è "*Completo*" e per gli operatori di cui i dati forniti risultano "*Completi*".

Modulo di adesione alla banca dati “Fascicolo di Polizia locale”

A Regione Lombardia
Direzione Generale Sicurezza

U.O. Sicurezza Urbana Integrata e
Polizia locale

PEC: sicurezza@pec.regione.lombardia.it

Oggetto: Domanda di autorizzazione all’accesso alla banca dati “Fascicolo di Polizia locale”, oggetto dell’accordo per la fruibilità dei dati tra PA

L’Ente _____ con sede in _____
Codice Fiscale _____ indirizzo PEC _____
legalmente rappresentato da _____, in qualità
di _____

visto l’accordo per la fruibilità telematica delle banche dati di Regione Lombardia e relativi allegati e valutati tutti gli adempimenti ivi previsti, **dichiara di aderire al seguente accordo in tutti i suoi elementi e richiede** l’accesso ai dati in elenco, contenuti nella seguente banca dati: **“Fascicolo di Polizia locale”**.

La base normativa che legittima l’Ente all’acquisizione dei dati e le finalità istituzionali perseguite con i dati raccolti, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza del trattamento dei dati personali, è rappresentata dalla L.R. 6/2015 e ss.mm.ii., per le seguenti finalità istituzionali: acquisire i nominativi degli operatori di polizia locale assunti a tempo indeterminato presso gli enti locali Lombardi, così come previsto dall’articolo 33 della predetta legge, nonché per la produzione delle tessere di riconoscimento per gli operatori di polizia locale, previste dal regolamento regionale 22 marzo 2019, n. 5.

La sussistenza del rispetto di tali presupposti sarà soggetta a preventiva verifica condotta da parte di Regione Lombardia, in qualità di soggetto erogatore.

Data e luogo

Firma e timbro del Legale Rappresentante

Figure organizzative prevista dall'accordo e loro recapiti di contatto

Le figure di riferimento per l'ente fruitore sono:

Responsabile dell'accordo:

Nominativo

Telefono

E mail

C.F.

Referente tecnico dell'esecuzione dell'accordo:

Nominativo

Telefono

E mail

C.F.

Amministratore utenze e Supervisore:

Nominativo

Telefono

E mail

C.F.

Le figure di riferimento per Regione Lombardia sono:

Responsabile dell'accordo:

Nominativo

Telefono

E mail:

C.F.

Referente tecnico dell'esecuzione dell'accordo:

Nominativo

Telefono

E mail:

C. F.

Amministratore utenze:

Nominativo

Telefono

E mail:

C. F.

Supervisore:

Nominativo

Telefono

E mail:

C. F.

Elenco del personale dell'ente fruitore incaricato ad accedere alla banca dati regionale

Al fine della stipulazione dell'Accordo l'Ente fruitore dichiara che:

Il numero delle utenze che si prevede di abilitare è pari a:

Il personale autorizzato è il seguente:

Nominativo	Codice fiscale	Profilo d'accesso
		Legale Rappresentante
		Amministratore degli accessi
		Operatore
		Operatore
		Operatore

Modalità di attivazione e fruizione dei servizi di accesso, misure di sicurezza tecniche.

Art. 1 – Modalità di fruizione della banca dati

1. L'accesso alla banca dati è fornito col seguente profilo di utilizzo orario:

- orario continuato 7x24

2. L'accesso alla banca dati avviene con le seguenti modalità:

- *Web-Application*

Art. 2 – Misure di sicurezza tecniche

Le misure sotto riportate rappresentano il riferimento alla *best practice* indirizzata dal provvedimento del Garante del 2 Luglio 2015, suddivise in funzione del tipo di accesso prescelto.

Ulteriori misure, oltre a quelle qui elencate possono essere eventualmente introdotte al fine di meglio salvaguardare la sicurezza dei propri sistemi e dei dati trattati, dopo che siano stati individuati e valutati rischi particolari derivanti dalla rilevanza delle informazioni accedute, delle dimensioni della banca dati, del numero degli utenti, o del volume dei trasferimenti. A titolo esemplificativo:

- Modalità di accesso con *strong authentication*
- Sessione di lavoro corrente nella quale è assicurata la visualizzazione di data, ora, indirizzo di rete e anche le stesse informazioni relative all'ultima sessione effettuata con le stesse credenziali
- Verifica di accessi anomali mediante strumenti di *business intelligence*.

Analogamente, le misure di sicurezza per la protezione dei dati personali nello scambio fra PA possono trovare diversa applicazione e modulazione qualora, a seguito di analisi dei flussi in ottica *risk based*, siano emerse motivazioni documentate tali da giustificarlo.

a) Misure applicabili per accessi via *web application*

1. L'ente fruitore accede alle banche dati per mezzo di postazioni di lavoro connesse alla rete internet con precauzioni di sicurezza adeguate e gestite dall'ente in

autonomia, rendendo quindi esente Regione da eventuali problemi di sicurezza rilevati sul *client*.

2. Regione Lombardia potrà assicurare l'implementazione di meccanismi volti ad impedire la possibilità di effettuare accessi contemporanei con le medesime credenziali da postazioni diverse.
3. È consentita all'ente fruitore l'estrazione, **unicamente dei dati di propria competenza**, per via automatica e massiva, anche con lo scopo di replicare gli stessi su autonome banche dati; in questo caso Regione viene esentata da qualsivoglia responsabilità in ordine alla diffusione di tali dati.